

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918087

Email massimo.telesca@arpa.fvg.it

PEC arpa@certregione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Elisa De Giorgio

tel. 0432/191811804

Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR 1937 Progetto per la riconversione della produzione di carta patinata a carta per cartone presso lo stabilimento Burgo di San Giovanni di Duino.

Proponente: Cartiera Duino Srl

Vs Nota prot 44188 del 24/01/2023 ricevuta da ARPA suo prot.2391 del 25/01/2023.

Codice interno pratica: 48/2023

Dati riassuntivi del progetto

Il presente progetto prevede la riconversione della produzione di carta patinata per usi grafici attualmente in essere alla produzione di carte per cartone ondulato nelle tipologie "Testliner" e "Fluting" le quali costituiscono i componenti del cosiddetto cartone ondulato utilizzato nell'industria degli imballaggi (pag. 58 della relazione Studio Ambientale Preliminare datato 11.01.2023 rev. 08 citato nel seguito del parere come SAP).

Il processo produttivo per la realizzazione dei nuovi prodotti ricalca quasi completamente quello attuale. L'essenza della variazione processistica del presente SCR si incentra nella modifica del materiale di partenza che fornisce la base cellulosa. Nell'attuale conformazione, le elevate esigenze di qualità di stampa del prodotto "carta patinata" richiedono una materia prima altrettanto fine e ricavabile solo da un mix di fibre vergini costituito da pastalegno e cellulosa naturale proveniente da alberi anche coltivati allo scopo. Il cartone per imballaggio richiede buone caratteristiche di resistenza ma non ha esigenze di qualità di stampa elevata, pertanto, si prevede l'uso della cosiddetta "carta da riciclo" proveniente dai sistemi di raccolta differenziata della carta seguendo le indicazioni per il suo utilizzo come "end of waste – EOW" in riferimento al Decreto 22.09.2020, n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."

Dal punto di vista strettamente infrastrutturale la nuova proposta prevede (pag 6 del SAP):

- la ristrutturazione della linea MC3 (Macchina Continua 3 d'ora in avanti PM3 - Paper Machine 3) per renderla adatta al nuovo tipo di produzione. Modifiche quasi completamente interne. All'esterno si prevede la modificazione solo strutturale di alcuni camini;
- costruzione del nuovo capannone (WPS - Waste Paper Storage) per lo scarico e lo stoccaggio della materia prima EOW in aderenza all'esistente deposito cellulosa con demolizione dell'attuale edificio denominato semichimica;
- costruzione del nuovo edificio per la collocazione del nuovo impianto di trattamento della carta riciclata (d'ora in avanti RCF - Recycled Fiber Plant) con demolizione dell'edificio esistente e del magazzino caolino;
- la realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque ad integrazione di quello esistente;
- la realizzazione di un nuovo collegamento mediante tubi su rack per portare l'impasto da RCF all'edificio PM3 dove è prevista la preparazione degli impasti;
- sostituzione dell'attuale post combustore per realizzare l'aumento della potenza della centrale termica fino a raggiungere una adeguata ridondanza atta a sopperire ad eventuali avarie di funzionamento delle esistenti turbogas e garantire continuità produttiva.

L'orario di produzione resterà immutato a ciclo continuo ", 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana.

La Ditta è in possesso dell'Autorizzazione AIA (TS/AIA/1) rinnovato con Decreto n. 3478/AMB del 26/09/2018 per il quale il Proponente procederà con la richiesta per una modifica non sostanziale. La potenzialità produttiva massima risulterà tuttavia invariata rispetto a quella già autorizzata (592.000 t/a)

Vincoli

L'area interessata dal progetto si pone nelle strette vicinanze (477 m) dal limite dei siti Natura 2000 ZSC IT3340006 – Carso Triestino e Goriziano e ZPS IT3341002 – Aree Carsiche della Venezia Giulia.

Letta la documentazione presente sul sito della Regione Pratiche VIAOnline si osserva quanto di seguito.

Risorse naturali: suolo e risorse idriche

La variazione di processo comporterà:

- un miglioramento in termini di utilizzo di risorse naturali con l'utilizzo di una risorsa rinnovabile (amido) al posto di una non rinnovabile (caolino , risorsa estratta prevalentemente da cava);
- Il mantenimento del prelievo di acqua fresca dal fiume Timavo (pag. 41 del SAP) senza superare i livelli attuali..

Depurazione delle acque e scarichi idrici

La ditta manterrà le autorizzazioni in essere per gli scarichi per i quali, quindi, non si prevede modifica quali/quantitativa.

L'attuale impianto aerobico della cartiera verrà mantenuto ed utilizzato. In aggiunta verrà realizzato un impianto di trattamento anaerobico delle acque di scarico dalla macchina continua - come previsto dalla BAT 14 per il settore di produzione carta e cartone – le cui acque di scarico verranno riversate in testa all'impianto di trattamento già esistente (pag. 30 dello SAP).

Si rileva che la nuova proposta di impianto comporterà una diminuzione della quantità di fanghi prodotti e un miglioramento quantitativo e qualitativo delle acque reflue da trattare (pag. 49 del SAP) conseguentemente all'introduzione del sistema di trattamento delle acque in applicazione delle BAT di settore.

Componente paesaggio e vegetazionale

Si prende atto delle indicazioni del rispetto (pag. 64 del SAP) delle linee di sviluppo prescritte dal Piano Paesistico Regionale (pag. 34 del SAP) con mantenimento delle mitigazioni visive a verde tramite l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone. Vista la vicinanza dell'area di progetto a Siti di interesse Natura 2000 si lascia agli Enti competenti le valutazioni in merito alla salvaguardia.

Emissioni in atmosfera

Si rileva che le emissioni in atmosfera subiranno un ridimensionamento come conseguenza (Tabella 3.6.1. a pag. 32 e Tabella a pag. 48 del SAP) della sospensione della produzione di pastalegno e del processo di patinatura.

Traffico e trasporti

Viene presentata una stima di aumento del traffico mezzi pesanti da 185 al 211 mezzi giorno (pag. 47 del SAP). Secondo i calcoli proposti (pag. 48 dello SAP) l'incremento di CO prodotta dall'incremento di traffico verrà bilanciato dalla diminuzione dello stesso Monossido di carbonio dalle emissioni convogliate dell'impianto nel nuovo riassetto produttivo.

Componente odorigena

Per quanto riguarda la componente emissioni odorigene si raccomanda che qualora dovessero pervenire, agli Enti deputati al controllo del territorio o al Comune, segnalazioni di disturbi riconducibili all'attività in esame, la Ditta dovrà attuare prontamente una attività di monitoraggio degli odori da concordarsi preventivamente con questa Agenzia ed eventuali misure mitigative ulteriori rispetto a quelle adottate. A tal proposito si ricorda che ARPA, per tali valutazioni, fa riferimento alle sue linee guida Valutazioni dell'impatto odorigeno da attività produttive rintracciabili al link <https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/odori/pubblicazioni/valutazione-dellimpatto-odorigeno-da-attivita-produttive/> richiamate anche nella L.R. n° 16 del 5/08/2022 Assestamento del bilancio per gli anni 2022 – 2024 , ai sensi dell'art 6 della L. R. 10 novembre 2015, n° 26.

Le eventuali attività di monitoraggio per la componente odori saranno considerate nel nel Piano di Monitoraggio e Controllo in sede di modifica dell'AIA.

Componente acustica

Si rileva che il Comune di Duino Aurisina ha recentemente provveduto alla zonizzazione acustica del territorio Comunale prevista dall'art. 6 comma 1 lettera a) della Legge 447/95. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30 marzo 2022 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 30 novembre 2022, ai sensi della L.R. 16/2007 e s.m.i." (pag. 13 dello SAP).

Nello Studio ambientale (pag. 58) si legge che *"si è fatto riferimento alla relazione del 2021 sul clima acustico di Burgo a firma dal tecnico competente in acustica ambientale, Federico Costadura.*

Le "Conclusioni" relativamente all'impatto acustico in fase di esercizio sono che *"I limiti di immissione previsti, calcolati nei recettori scelti, sono rispettati", "i nuovi contributi, in particolare ai recettori più sensibili posti all'inizio dell'abitato di San Giovanni di Duino, si sono dimostrati irrilevanti dal punto di vista dell'incremento della rumorosità attuale che, in futuro, si reputa possa, inoltre, risentire positivamente dello smantellamento del "parco legno" che non farà più parte del nuovo processo produttivo"* (pag. 63 dello SAP).

Le Conclusioni formulate relative all'attività di cantiere indicano che *"Dai calcoli previsionali si evince che le nuove sorgenti emissive non alterano l'attuale clima acustico nelle zone ZPS che presentano comunque delle fonti rumorose già attive: i cantieri navali, la rete viaria autostradale e della statale, il passaggio dei natanti e la stessa regimazione delle acque, per cui non sempre il rumore residuo è compatibile coi limiti del Piano.*

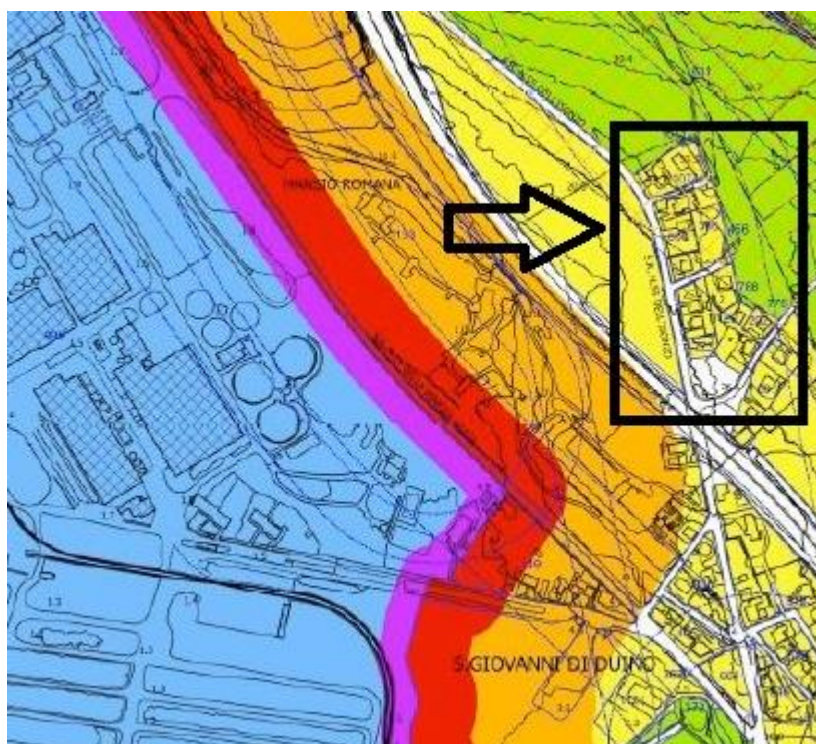
La valutazione potrà essere eseguita in modo più preciso nel momento dell'affidamento dell'appalto di demolizione e quindi della definizione dei mezzi d'opera che verranno effettivamente impiegati, delle loro caratteristiche, del punto di installazione e del piano logistico di trasporto delle demolizioni.

Potrà sempre essere previsto, in caso se ne valuti l'opportunità, l'installazione di barriere mobili, provvisorie, di abbattimento acustico, adeguate alle dimensioni del cantiere e che possono proteggere i recettori dalle attività rumorose".

Viene riportato (pag.77 dello SAP) che *"La presente valutazione è stata elaborata dal Tecnico Competente in acustica ing. Fredi Luchesi (Decreto ALP.1046-INAC/195 del 29/08/2003), iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica, istituito ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2017 al n.2878"* tuttavia, considerato che lo studio è sostanzialmente diviso in due parti, quella a regime e le attività di cantiere, non è chiaro se l'attività del tecnico iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica riguardi l'intera parte acustica del documento o solo quella di cantiere, in ogni caso la relazione non risulta firmata dal tecnico competente in acustica in questione.

Nell'indicazione delle sorgenti rumorose di pagina 55 si parla correttamente di altezza della sorgente tuttavia viene indicata la *"Potenza dB(A)"* senza specificare in quali condizioni di lavoro è riferita la misura, altresì non sono chiari i fattori di contemporaneità del funzionamento delle diverse apparecchiature, in altre parole se il funzionamento è continuo o intermittente.

Riguardo i ricettori, oltre a quelli già valutati e in particolare le “case più prossime allo stabilimento, ovvero quelle che fanno parte del paese di San Giovanni di Duino, poste a sud-est del perimetro aziendale vicino alla strada statale”, appare opportuno effettuare una valutazione anche dei ricettori posti a EST dello stabilimento, che sono inseriti in una classe acustica con limiti più restrittivi e si pongono a un’altezza topografica maggiore rispetto a quelli posti a SUD-EST dell’impianto industriale: non è chiarito nel merito se nel “Calcolo Previsionale” si sia tenuto conto dell’orografia della zona.



Inoltre, nella relazione è stato specificato che si è considerata “la potenza sonora delle sorgenti, attribuendola a tutte le bande di frequenza, non essendo disponibili i dati specifici” (pagina 58). A questo proposito, si ritiene opportuno che sia comunque esclusa la possibile presenza di componenti tonali del rumore nello spettro emissivo o, diversamente, che se ne tenga conto nelle stime previsionali, con riferimento alle eventuali penalizzazione previste.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte andrebbero rivalutate e, se del caso, confermate le “Conclusioni sull’impatto acustico” (pag. 63 dello SAP) secondo cui “Dai calcoli previsionali si evince che le nuove sorgenti emmissive non alterano l’attuale clima acustico. Si ricorda che il rumore residuo a cui l’impatto delle nuove sorgenti è stato sommato è quello attuale, non avendo potuto eseguire misure ad impianti spenti”.

In conclusione, per quanto riguarda la componente acustica, si ritiene necessario che siano fornite le opportune integrazioni / chiarimenti, e in particolare:

- la documentazione di valutazione dell'impatto acustico, tanto per la fase di esercizio del progetto quanto per il cantiere, dovrà essere a firma di un TCA regolarmente iscritto all'ENTECA e tenere conto dei limiti dei PCCA;
- dovrà essere preso in considerazione, oltre ai ricettori abitativi più prossimi già individuati nel documento in oggetto, almeno un recettore tra gli edifici posti a EST dello stabilimento e posti in Classe acustica II, presso cui dimostrare il pieno e certo rispetto dei limiti acustici di legge ;
- sia esplicitato un ragionamento in merito alla possibile presenza di componenti tonali del rumore nello spettro emissivo dei nuovi impianti, tenendone opportunamente conto nelle stime previsionali, con riferimento alle eventuali penalizzazione previste, in particolare nel tempo di riferimento T_R notturno.

Si richiama l'opportunità di richiedere al competente Comune l'autorizzazione per lo svolgimento del cantiere quale attività rumorosa temporanea, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett h) della L. 447/95, anche in deroga ai limiti acustici.

Inoltre si segnalano alcuni refusi ad esempio:

- a pag. 14 la Nota n° 6 rimanda al cap. 3.6.2 che tuttavia non compare nel seguito del documento;
- le figure 3.5.7.1 e 3.5.7.2 relative al trattamento delle acque di processo e parte del testo descrittivo sono inserite al cap. 3.6 Emissioni in atmosfera anziché nel cap. 3.5.7 Impianto di trattamento acque.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
*(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)*